

IN QUESTA EDIZIONE



1. I principali bonus casa per il 2024 e il 2025
2. La presentazione della dichiarazione degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2023 dev'essere presentata entro il 09/02/2024
3. Contributo a fondo perduto per investimenti nella sicurezza
4. Contributi da parte della Provincia Autonoma di Bolzano per privati ed enti senza scopo di lucro ai fini di incentivare interventi per l'efficienza energetica degli edifici e ai fini di incentivare energie rinnovabili
5. L'obbligo di rendicontazione per il contributo del 5xmille

1

I principali bonus casa per il 2024 e il 2025

Per tutti i clienti

Ai fini di potersi orientare nel 2024 e nel 2025 in merito all'applicazione dei principali bonus casa, riportiamo di seguito un quadro di sintesi delle diverse agevolazioni in essere:

	Anno 2024	Anno 2025
Superbonus	<ul style="list-style-type: none">- Solo per alcuni soggetti tra cui i condominii e i proprietari di edifici da 2 a 4 unità immobiliari- Aliquota al 70%- Massimali diversi a seconda dello specifico intervento	<ul style="list-style-type: none">- Solo per alcuni soggetti tra cui i condominii e i proprietari di edifici da 2 a 4 unità immobiliari- Aliquota al 65%- Massimali diversi a seconda dello specifico intervento

	- Permane l'aliquota al 110% per gli interventi effettuati nei Comuni dei territori colpiti da eventi sismici verificatasi a far data dall'1/04/2009 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza (<i>ex art. 1169, comma 8-ter, d.l. n. 34/2020</i>)	- Permane l'aliquota al 110% per gli interventi effettuati nei Comuni dei territori colpiti da eventi sismici verificatasi a far data dall'1/04/2009 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza (<i>ex art. 1169, comma 8-ter, d.l. n. 34/2020</i>)
Bonus per l'eliminazione delle barriere architettoniche	- Aliquota al 75% - Massimali diversi a seconda dello specifico intervento - Possibilità di avvalersi, solo in alcuni casi, della cessione del credito e dello sconto in fattura	- Aliquota al 75% - Massimali diversi a seconda dello specifico intervento
Bonus casa	- Aliquota al 50% - Massimale spesa pari a Euro 96.000 per unità immobiliare	- Aliquota al 36% - Massimale spesa pari a Euro 48.000 per unità immobiliare
Bonus mobili	- Aliquota al 50% - Massimale spesa pari a Euro 5.000 per unità immobiliare	NON PREVISTA
Ecobonus	- Aliquota variabile dal 50% a 75% - Massimali diversi a seconda dello specifico intervento	- Aliquota al 36% - Massimale spesa pari a Euro 48.000 per unità immobiliare
Sisma bonus	- Aliquota variabile dal 50% a 85% - Massimale spesa pari a Euro 96.000 per unità immobiliare	- Aliquota al 36% - Massimale spesa pari a Euro 48.000 per unità immobiliare
Eco-sisma-bonus combinati sulle parti comuni degli	- Aliquota variabile dal 80% a 85%	NON PREVISTA

edifici	- Massimale spesa pari a Euro 136.000 per unità immobiliare	
Bonus verde	- Aliquota al 36% - Massimale spesa pari a Euro 5.000 per unità immobiliare	NON PREVISTA

Facendo riferimento a quanto sopra riportato, gli eventuali interventi edilizi possono essere organizzati nel 2024 e/o 2025 in modo di poter usufruire al meglio delle agevolazioni. Evidenziamo che la cessione del credito/sconto in fattura è generalmente non più applicabile e pertanto si dovrà impostare il tutto, allocando i lavori sulle persone/soggetti muniti di un carico fiscale adeguato. Siamo a disposizione per tali analisi fiscali prima di iniziare i lavori.

2 La presentazione della dichiarazione degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2023 dev'essere effettuata entro il 09/02/2024

Per soggetti IVA

Facciamo riferimento alla nostra newsletter 4/2023, punto 3), facendo riferimento che la presentazione della dichiarazione degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2023 dev'essere effettuata entro il 09/02/2024. Trattasi di fatto della dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati, con la quale dichiarare l'effettiva realizzazione degli investimenti indicati nella comunicazione "prenotativa" che andava presentata entro il 31/03/2023 (di fatto va confermato/rettificato quanto indicato nella comunicazione "prenotativa"). La dichiarazione dev'essere presentata con un apposito modello in via telematica, mediante invio del modello alla piattaforma resa disponibile da parte dell'Agenzia delle Entrate. Ricordiamo che il credito d'imposta spettante è utilizzabile in compensazione mediante il modello F24, utilizzando il codice tributo 6900. Per i nostri clienti per i quali abbiamo inviato noi il modello "prenotativo", saremo anche noi ad inviare la dichiarazione sostitutiva a riguardo, chiedendo ai rispettivi nostri clienti di inviarci la documentazione relativa agli investimenti effettivamente effettuati nel 2023 (come le fatture, bonifici di versamento a pagamento di tali fatture).

3 Contributi a fondo perduto per investimenti nella sicurezza

Per soggetti IVA

È stato pubblicato il "bando Isi", rivolto alle imprese e agli enti del terzo settore, con la finalità di incentivare investimenti nella sicurezza. Maggiori informazioni a riguardo sono reperibili in Internet al seguente link: <https://www.reteagevolazioni.it/bando-inail/>. Vengono messe a disposizione risorse complessive per Euro 508,4 milioni, ai fini di attribuire contributi a fondo perduto alle imprese (dalle imprese individuali alle società) e agli enti del terzo settore, l'importo massimo di contributi ammonta a Euro 130.000,00 , l'importo minimo a Euro 5.000,00. Le domande vanno presentate online attraverso il portale Inail, sezione "Accedi ai Servizi Online".

Anche gli intermediari (come i consulenti del lavoro) potranno assistere – nella loro veste di intermediario telematico - le imprese ai fini della predisposizione e dell'invio delle relative domande di contributo.

I progetti ammessi e la percentuale delle spese agevolabili sono i seguenti:

Progetti ammessi	% delle spese agevolabili
Riduzione rischi tecno-patici	65%
Modelli organizzativi e di responsabilità sociale	65%
Riduzione rischi infortunistici	65%
Bonifica materiali con amianto	65%
In specifici settori di attività	65%
In agricoltura	65%
In agricoltura (giovani)	80%

Gli interventi ammessi all'agevolazione sono i seguenti:

<p>Riduzione rischi tecno-patici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del rischio chimico - Riduzione rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e macchine - Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche - Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone - Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi mediante interventi di automazione - Riduzione del rischio emergenza nel settore della pesca - Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della pesca
<p>Modelli organizzativi e di responsabilità sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023 90 - Adozione sistema di gestione salute e sicurezza di settore previsto da accordi Inail-Parti Sociali - Adozione di un modello organizzativo e gestionale (art. 30 del Tu sicurezza) asseverato
<p>Riduzione rischi infortunistici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione rischio caduta dall'alto mediante l'installazione di ancoraggi fissati permanentemente - Riduzione rischio infortunistico con sostituzione di trattori agricoli o forestali e macchine obsoleto - Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete - Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento

<p>Bonifica materiali con amianto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimozione di coperture in cemento-amianto e loro rifacimento - Rimozione di coperture e controsoffitti in cemento-amianto e rifacimento delle coperture
<p>In specifici settori di attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine - Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di apparecchi elettrici
<p>In agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori e/o macchine agricole e forestali
<p>In agricoltura (giovani)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori e/o macchine agricole e forestali

Consigliamo ai nostri clienti di voler valutare la necessità e la convenienza di investimenti nella sicurezza, tenendo conto delle agevolazioni esistenti a riguardo.

4 Contributi da parte della Provincia Autonoma di Bolzano per privati ed enti senza scopo di lucro ai fini di incentivare interventi per l'efficienza energetica degli edifici e ai fini di incentivare energie rinnovabili

Per tutti i clienti

Dal 01 gennaio fino al 31 maggio dell'anno di avvio dei lavori potranno essere inviate le domande ai fini di richiedere un contributo a fondo perduto alla Provincia Autonoma di Bolzano da parte di privati ed enti senza scopo di lucro ai fini di agevolare interventi per l'efficienza energetica degli edifici e ai fini di incentivare energie rinnovabili. Le domande possono essere poste da parte di persone private (anche da parte di condomini) ed enti senza scopo di lucro. Le domande verranno approvate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento della disponibilità dei fondi.

Una delle condizioni di accesso è che trattasi di edifici realizzati con concessione edilizia ante 12/01/2005.

Esempi di interventi agevolabili con le relative spese sono i seguenti:

- Isolamento termico di tetti, solai sottotetto e inverdimento di tetti e lavori connessi;
- Isolamento termico (esterno e interno) di pareti esterne, primi solai, porticati, terrazzi, balconi e sovraccosti per facciata ventilata e lavori connessi;
- Recupero di calore da impianti di ventilazione;

- Impianti fotovoltaici condominiali, con eventuali batterie di accumulo, per condomini (per edifici con almeno 5 unità abitative e 5 proprietari);
- Progettazione, direzione lavori, certificazione edificio e test di tenuta all'aria.

Nel caso dei condomini l'entità del contributo può raggiungere l'80% dei costi ammissibili, nel caso degli altri edifici il 50% dei costi ammissibili. Maggiori informazioni a riguardo si trovano in Internet al seguente link: https://ambiente.provincia.bz.it/pubblicazioni.asp?publ_action=4&publ_article_id=436768.

Ai nostri clienti che intendono effettuare tali interventi nel territorio dell'Alto Adige, consigliamo di attuarli quanto prima al fine della progettazione dei medesimi in tempo e al fine dell'invio della relativa domanda di contributo, in modo da rientrare tra le domane accolte dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

5 L'obbligo di rendicontazione per il contributo del 5xmille

Per gli enti non commerciali

Tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dall'ammontare dell'importo percepito, hanno l'obbligo di redigere il rendiconto e la relativa relazione illustrativa entro 12 mesi dalla data di percezione del contributo 5xmille. Gli enti che riceveranno somme pari o superiori a Euro 20.000,00 saranno tenuti a seguire, nella trasmissione e pubblicazione del rendiconto e della relazione, le nuove linee guida, avvalendosi della piattaforma telematica messa a disposizione dal ministero del Lavoro; questi dovranno trasmettere la relazione alla competente amministrazione e adempiere anche all'obbligo di pubblicazione. Maggiori informazioni a riguardo sono scaricabili in Internet al seguente link: <https://servizi.lavoro.gov.it/Public/login?retUrl=https://servizi.lavoro.gov.it/&App=ServiziHome>.

Nulla cambia, invece, per quei enti che fruiranno di somme inferiori alla soglia di Euro 20.000,00: per loro restano valide le disposizioni del decreto 488/2021, scaricabili in Internet al seguente link: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-impresefocus-on/Cinque-per-mille/Documents/Linee-guida-rendicontazione-5x1000-2022-agg.pdf>; questi soggetti dovranno compilare il rendiconto e la relazione in base al format messo a disposizione dal decreto 488/2021, senza obbligo di trasmissione alla competente amministrazione.



Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere fiscale e/o legale per una specifica situazione. Il Bureau Plattner non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.

Informazioni dettagliate in ordine alla nostra informativa sul trattamento dei dati personali sono riportate nella Privacy Policy, consultabile sul nostro sito web: <https://www.bureauplattner.com/it/privacy-cookies/>. Per eventuali domande si prega di contattare il seguente indirizzo email: privacy@bureauplattner.com.

© Bureau Plattner – Dottori commercialisti, revisori, avvocati
www.bureauplattner.com

